

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

FILOSOFIA

indirizzo: LSU

Classe 3° H

A.s 2018-19

Prof.ssa Mirna Marinelli

Introduzione allo studio della filosofia: lo statuto epistemologico della filosofia: problematicità dell'oggetto, metodo e linguaggio. Possibili definizioni, fondamenti e valori della speculazione filosofica occidentale. Confronti con l'approccio sapienziale della tradizione orientale. Periodizzazione del pensiero greco: periodo cosmologico, periodo antropologico, periodo classico/ontologico, periodo ellenistico.

Gli albori del pensiero razionale: l'angoscia di fronte al nulla e alla morte, il passaggio dal *mithos* al *logos*. Le condizioni storiche, socio-economiche e culturali della nascita della filosofia nelle isole dell'Asia Minore e nella Magna Grecia. Dalla sapienza della casta sacerdotale al sapere critico-razionale dell'uomo democratico delle *poleis*.

I primi filosofi greci e il principio universale del tutto. La scuola di Mileto (Talete, Anassimene, Anassimandro) e l'*arché* immutabile ed eterno, come principio originario e metafora del tutto. Lessico fondamentale e imprescindibile: panteismo, monismo, ilozoismo, immanentismo, etica, metafisica, ontologia, gnoseologia, "fysis", *logos*, necessità, contingenza. La concezione ciclica del tempo e la necessità della natura.

Eraclito di Efeso: Il divenire come origine della natura. L'armonia degli opposti come legge suprema e il limite come perfezione. Gli aforismi più celebri.

La scuola pitagorica: la figura dell'autorità e il sapere come via della salvezza. La dottrina dell'anima e la dottrina dei numeri. L'aritmo-geometria e lo scandalo dei numeri incommensurabili; l'eliocentrismo.

Parmenide di Elea: la radicale contrapposizione tra essere e nulla e la negazione del divenire come evidenza suprema, ma falso ed illusorio. Il proemio dell'opera "Sulla natura" e la contrapposizione dei due sentieri, della ragione e della verità e quello dell'opinione mutevole. Gli attributi dell'essere. L'identità fra essere, pensiero e linguaggio. Le funzioni copulativa ed esistenziale dell'essere e le affermazioni controintuitive di Parmenide. **Zenone:** la confutazione della molteplicità e del movimento attraverso i paradossi logici.

I fisici pluralisti e l'inconciliabilità tra essere e divenire: Empedocle , Anassagora e Democrito.

La molteplicità dell'essere e l'atomismo democriteo. L'atomo come essere originario, immutabile ed eterno e la materia come essere derivato e molteplice. L'ateismo, il causalismo deterministico, il casualismo, il meccanicismo. Le proprietà degli atomi, differenti per quantità e non qualità.

Il V secolo e la Sofistica: lo spostamento dell'asse speculativo dalla natura all'uomo e la società. Pericle e l'elogio della democrazia. Il nuovo concetto di virtù e la virtù politica. Le caratteristiche culturali della Sofistica: illuminismo, cosmopolitismo, paideia. **Protagora:** umanismo, fenomenismo, relativismo, soggettivismo. L'utile come criterio di giudizio. **Gorgia:** l'insanabile frattura tra essere, pensiero, verità e linguaggio. L'ateismo; il nichilismo e lo scetticismo gnoseologico e ontologico. L'insuperabile potere della parola e l'encomio di Elena.

Socrate: una vita esemplare. La ricerca incessante della verità e la consapevolezza dei limiti dell'uomo ("conosci te stesso"). Affinità e differenze con i Sofisti. Spregiudicatezza e libertà della conversazione socratica (parresia) e il suo procedere argomentativo come " logon didonai". La dialettica socratica: ironia e maieutica. La scoperta del concetto per induzione. L'exasperato intellettualismo etico. La felicità dell'uomo, il demone interiore e la tesi dell'immortalità dell'anima. Il significato filosofico e ideale della morte di Socrate.

Platone: il superamento dell'aporia parmenidea e separazione dualistica fra il piano materiale e il piano spirituale. La giustificazione del divenire e la consistenza ontologica della realtà materiale, particolare e mutevole come oggetto della conoscenza sensibile, e le idee come oggetto della visione della mente razionale. Il "parricidio" dell'ultimo Platone: oltre il dualismo gnoseologico ed ontologico, l'introduzione dell'essere diverso e relativo; la teoria dei generi sommi.

La vita di Platone e il significato dei viaggi a Siracusa. L'uso dei miti e della forma dialogica nella scrittura. Il piano ideale e assiologico come criteri metodologici e orientativi dell'agire pratico. La dottrina delle idee, la loro funzione e il loro rapporto con le cose (mimesi, metessi e parousia). Il realismo gnoseologico, l'impostazione gerarchico-verticistica dell'essere e del conoscere. La teoria della reminiscenza e l'innatismo. L'immortalità dell'anima e il mito di Er. L'amore e la bellezza: il Simposio e il mito degli androgini; il Fedro e il mito della biga alata; i gradi della

bellezza e l'amore come follia e dialettica. Il mito della caverna nel dialogo La Repubblica: la simbologia riguardo i gradi della conoscenza e il significato etico-politico-pedagogico. Il paragone con la condizione dell'uomo adattato e conformista di oggi. Lo stato ideale: il bene, la giustizia e l'ordine come condizioni del buon governo. La divisione dello stato in 3 classi, specchio della tripartizione dell'anima. Il "comunismo" platonico e la felicità dei filosofi. Le forme di degenerazione dello stato e i limiti del regime democratico. La naturale disuguaglianza degli uomini (contraddizione?) Lo statalismo organicistico e il carattere elitario della politica. L'educazione del filosofo-guardiano. La condanna dell'arte. Il vertice del sapere: la dialettica come connessione fra le idee, la diairetica e la definizione del concetto. Il Filebo: l'agire secondo misura e il bene come misura. Il Timeo; la cosmologia e l'opera del demiurgo. Il tempo come immagine mobile dell'eterno.

Aristotele: il mutato scenario socio-politico e culturale rispetto all'Atene del V e IV secolo; le vicende biografiche. I presupposti teoretici della filosofia aristotelica: affinità e differenze con il pensiero di Platone. Le opere essoteriche ed esoteriche. L'enciclopedia delle discipline e il quadro delle scienze (teoretiche, pratiche e poetiche). La metafisica e il concetto di "sostanza" come "sinolo" e come equivalente ontologico del principio logico di non-contraddizione. La dottrina delle 4 cause: materiale, formale, efficiente, finale. La dottrina del divenire. Il movimento come passaggio dalla potenza all'atto. La concezione aristotelica di Dio. La logica: concetti, proposizioni, sillogismo. Il "quadrato degli opposti". Correttezza formale e verità di un ragionamento. Assiomi, principi, definizioni. L'intuizione intellettuale come fonte da cui ricavare, gradualmente e tramite l'esperienza, le definizioni. I limiti dell'inferenza induttiva in Aristotele. La dialettica, la retorica. La fisica. La psicologia. L'etica e l'amicizia.

Ancona, 5 giugno 2019

Mirna Marinelli